

# Decreto Dirigenziale n. 322 del 14/12/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

# Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PRINT SPRINT S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA G.FERRARIS, 138 CON ATTIVITA' DI INCISIONE MEDIANTE LASER DI LASTRE DI ALLUMINIO E STAMPA LASER.

#### IL DIRIGENTE

## **PREMESSO**

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Print Sprint S.r.l.**, con sede legale ed operativa in Napoli alla via Galileo Ferraris, 138 con attività di incisione mediante laser di lastre di alluminio e stampa laser, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.1095341 del 17/12/2009, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

#### **RILEVATO**

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 05/03/2010 e terminata il 27/04/2010, i cui verbali si richiamano:
  - a.1. sono state acquisite con prot.339607 del 19/04/2010 le integrazioni documentali richie-ste dall'ARPAC, dalla Provincia e dal Comune;
  - a.2. il SUAP del Comune, con nota prot. 191/us del 26/04/2010, ha comunicato che la So-cietà ha trasmesso la documentazione richiesta e che la stessa è all'esame dell'Ufficio Ur-banistico comunale e pertanto si è riservato di esprimere il parere successivamente all'esito dell'istruttoria; a.3. l'ARPAC, vista l'integrazione tecnica, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di effettuare il controllo annuale delle emissioni, di sostituire i carboni attivi almeno con cadenza semestrale, di dotarsi di un piano di manutenzione dell'impianto per garantirne l'ef-ficienza;
  - a.5. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;

# **CONSIDERATO**

- a.1. che il SUAP del Comune, con nota prot. 210/us del 04/05/2010, acquisita al protocollo con n.389428 del 04/05/2010, ha comunicato che nella D.I.A. presentata dalla Società non risulta l'installazione del condotto di evacuazione dei fumi e che non è stata prodotta la dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- a.2. che la Società, con nota acquisita al prot. n.895446 del 24/11/2011, ha trasmesso:

a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

- a.2.1. copia del permesso di costruire in sanatoria per la realizzazione di una canna fumaria per l'evacuazione di aria calda rilasciato dal Comune con Disposizione Dirigenziale n.465 del 26/09/2011 in cui si dichiara che il suddetto intervento rientra nella zona D della Variante generale del PRG riguardante "insediamenti per la produzione di beni e servizi";
  - a.2.2. stralcio di dichiarazione accertamento di conformità dei lavori al titolo autorizzativo consegnato al Comune di Napoli con prot. n.245/11 del 26/09/11;

### **DATO ATTO**

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in Napoli alla via Galileo Ferraris, 138, gestito dalla Print Sprint S.r.l., esercente attività di incisione mediante laser di lastre di alluminio e stampa laser con l'obbligo di effettuare il controllo annuale delle emissioni, di sostituire i carboni attivi almeno con cadenza semestrale, di dotarsi di un piano di manutenzione dell'impianto per garantirne l'efficienza;

# **VISTI**

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

#### **DECRETA**

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di incisione mediante laser di lastre di alluminio e stampa laser, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Napoli, alla via Galileo Ferraris, 138, gestito dalla Print Sprint S.r.l. con sede legale in Napoli, alla via Galileo Ferraris, 138, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/Nmc	PORTAT A nm³/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di stampa Laser con toner	Polveri SOV Ozono	0,35 0,3 < 0,04	1000	0,035 0,03	Prefiltro meccani- co + Filtro a car- boni attivi

- 2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
  - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
  - 2.2.i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
  - 2.3.contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
  - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

- 2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, sostituendo i carboni attivi almeno con cadenza semestrale e dotandosi di un piano di manutenzione dell'impianto per garantirne l'efficienza;
- 2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
  - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei nuovi camini, almeno 15 giorni prima;
  - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
  - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC CRIA;
- 2.9.la messa a regime dei nuovi camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. dovranno essere fornite alla Provincia le informazioni sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e approvvigionamento idrico;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
  - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
  - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

## 3. **precisare** che:

- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4. **demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
- 7. notificare il presente provvedimento alla Print Sprint S.r.l., con sede legale ed operativa in Napoli alla via Galileo Ferraris, 138;
- 8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di **Napoli**, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
- 9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi